



**A.A. ALCOLISTI ANONIMI ITALIA APS
AREA LAZIO**

Verbale Assemblea Area Lazio 21 Giugno

Ordine del giorno:

- Relazione Delegati sulla Conferenza 2026;
- Notizie dal Fiduciario amministrativo e Organo di Controllo;
- Notizie dal Fiduciario degli esterni;
- Rimini 2026.
- Eventuali e Varie.

Presenti

RGSG, o con delega, dei seguenti Gruppi: Antelao: Roberta, Aurelio Antonio, Battistini Massimo, Boito Paola, Eur Tiziana, Garbatella Federico, Gregna Di Sant'Andrea Holly, Intermezzo Mattina Anna, Intermezzo Quotidiano Mario, Primo Passo Monica, Sant'Alberto Magno Teresa, Sette Santi Fondatori Duccio, Spartaco Charo, Teano Tania, Trastevere Fabio, Bracciano Claudio, Ladispoli Roberta, Latina Uno Gianluca;

per il Consiglio: Coord. Area Federico, Delegata Marina, Amm.vo Cristiana, Esterni Gianni, Letteratura Alessandro, Interni Consuelo.

Sono inoltre presenti: Coordinatore Zona Nord Ovest Natalia, Coordinatore Zona Serenità Mauro, Vice Coord. Zona Nord Ovest Mimmo, Vice Coord. Zona Serenità Stefano, Telefono Bianca, Comitato Esterni Claudia, Marco, Alessandro, Primo, Renata Giulio, Maurizio, Federico, Asia, Laura, Alessandro, Simone.

Federico apre la riunione e dà la parola alla delegata Marina.

Marina legge la relazione preparata per illustrare la 42^a Conferenza e condivide le numerose emozioni vissute. L'iniziale disagio provato durante alcune discussioni si è presto trasformato in un'occasione di crescita personale, nella consapevolezza che molti alcolisti, proprio come lei, erano riuniti con il desiderio di servire e con grande amore.

Informa inoltre che la Conferenza si è riunita in sessione straordinaria per trattare la revisione del Manuale di Servizio. Considerate le numerose discussioni sorte sull'argomento, dovute al mancato coinvolgimento dei SGI nei lavori, e tenuto conto dell'assenza, per motivi di salute, del Fiduciario per l'Interno, la Conferenza, con l'intento di fare il meglio per l'Associazione, accoglie la richiesta di rinviare la discussione all'anno successivo e affida il proseguimento dei lavori all'intero Consiglio dei Servizi Generali.

Interviene **Nicoletta** per illustrare la composizione del nuovo gruppo di lavoro: il Fiduciario del Comitato per l'Interno; il Responsabile Operativo del Comitato per l'Interno; un rappresentante per ciascun Comitato (Esterno, Letteratura, Amministrativo), un rappresentante per ogni Macro-Regione.

Vengono quindi condivise diverse riflessioni da parte dell'Assemblea.

Marco osserva che la precedente Conferenza si era espressa conferendo una delega di fiducia al tavolo di lavoro; data tale fiducia, ritiene che nessuno possa dire ad altri come svolgere il servizio. Chiede inoltre quale sarà la sorte del lavoro svolto nell'arco di un intero anno e desidera conoscere le impressioni maturate riguardo al mancato coinvolgimento dei SGI.

Tania si domanda se quanto avvenuto non possa essere considerato un atto di autorità.

Claudia ricorda che, come previsto dal Manuale di Servizio, i Servizi Generali costituiscono il braccio operativo della Conferenza e non un centro di potere. Aggiunge che è sufficiente leggere la Letteratura dell'Associazione per avere chiare le linee da seguire e agire con responsabilità.

Marina ribadisce che in Conferenza si è cercato il meglio per l'Associazione e che si è agito sulla base della delega di fiducia ricevuta, ritenendo che la proposta dei Fiduciari rappresentasse la migliore soluzione possibile.

Stefano auspica che il nuovo gruppo di lavoro tenga costantemente informati i gruppi, i quali, come ricorda **Mauro**, hanno il diritto di essere adeguatamente informati.

Renata chiede se in Conferenza sia stata discussa soltanto la proposta dei Fiduciari oppure anche il lavoro svolto fino a quel momento.

Marina comunica che la Conferenza si è pronunciata esclusivamente sulla proposta dei Fiduciari, poiché il lavoro svolto non era giunto formalmente all'esame della Conferenza, pur essendo stato messo a disposizione dei Delegati per presa visione.

Su decisione dell'Assemblea si procede inoltre alla lettura delle domande e delle risposte dei Gruppi di Lavoro.

In risposta a **Natalia**, che chiede informazioni su Italypaa, Marina spiega che gli aderenti ad Alcolisti Anonimi APS svolgono il proprio percorso di recupero nei gruppi dell'Associazione e che sono promotori di un evento della durata di 48 ore. La richiesta presentata riguarda l'apertura di un conto corrente bancario dedicato e l'utilizzo del nome Alcolisti Anonimi Italia per contattare enti e strutture, organizzare e prenotare l'evento.

La Conferenza decide di accogliere la richiesta. Verrà pertanto aperto un conto corrente bancario dedicato all'organizzazione di eventi al di fuori di quelli convenzionali, come ad esempio l'evento di Rimini.

Si passa alle comunicazioni relative al Comitato Esterno.

Marina informa che la Conferenza ha espresso parere favorevole alla possibilità che un servitore incaricato dal Gruppo rilasci una dichiarazione sostitutiva di partecipazione alle riunioni. Tale orientamento è motivato dalle crescenti richieste, da parte delle autorità giudiziarie, sanitarie e amministrative, di attestazione della presenza alle riunioni e dall'esigenza di uniformare la modulistica a tutela dell'immagine di A.A.

Si apre un ampio confronto sull'argomento, con numerose condivisioni e riflessioni in merito ad alcuni aspetti ritenuti essenziali.

Duccio chiede chi dovrà sottoscrivere la presenza al gruppo e se sono stati presi in considerazione anche i gruppi on line.

Alessandro spera che il ricorso alla dichiarazione di presenza rimanga marginale e che l'attenzione sia rivolta principalmente al recupero, che passa anche attraverso la lettura e lo studio della Letteratura di AA.

Tania esprime forti perplessità in merito alla salvaguardia delle Tradizione di AA e ritiene gravoso trasferire sui gruppi una tale responsabilità, lasciando inoltre il singolo alcolista privo di adeguato supporto qualora venga delegato a tale compito.

Roberta osserva che questa modalità comporta necessariamente la perdita dell'anonimato individuale e manifesta preoccupazione per le possibili conseguenze che potrebbero derivarne.

Federico precisa che la precedente modalità di autocertificazione rimane in vigore e che la nuova modalità rappresenta un'ulteriore possibilità prevista dalla Conferenza. Sarà comunque il singolo gruppo a decidere autonomamente se aderire o meno.

Claudia osserva che tale decisione, pur essendo su base volontaria, potrebbe creare situazioni difficili da gestire all'interno dei gruppi. A suo avviso, il punto non è adeguarsi alle richieste delle varie istituzioni, bensì essere in grado di far comprendere correttamente cosa sia Alcolisti Anonimi.

Holly ritiene che non vi siano richieste così numerose da parte delle istituzioni. Evidenzia inoltre che la responsabilità della certificazione ricadrebbe sul singolo, senza che siano previste adeguate forme di tutela.

Gianni osserva che si sta discutendo di una decisione già approvata e che, pertanto, va accettata per come è stata formulata. Ritiene tuttavia che nessuno debba sentirsi obbligato ad accettare una simile delega, anche qualora fosse il gruppo a richiederlo, poiché mancano adeguate tutele.

Consuelo trova difficile comprendere come un singolo, delegato dalla Coscienza di Gruppo, pilastro di AA, possa trovarsi ad agire esclusivamente a titolo personale.

Primo ritiene che non si stiano più seguendo le linee tracciate dall'Associazione. A titolo di esempio, suggerisce che si potrebbe chiedere alle istituzioni di favorire la diffusione del messaggio nelle carceri.

Marco osserva che Alcolisti Anonimi non può essere tutto per tutti e richiama il concetto dei “principi al di sopra delle personalità”. Rileva inoltre una contraddizione nell'attribuzione delle responsabilità: da un lato A.A. si dissocia da ogni responsabilità, dall'altro delega il gruppo, che è iscritto negli elenchi ufficiali e che, di fatto, rappresenta A.A. Pur ritenendo possibile accettare tale responsabilità, evidenzia che il singolo si troverebbe comunque a operare in relazione al gruppo. Conclude affermando che, anche a fronte di una decisione già assunta dalla Conferenza, sia sempre possibile riproporre alcune domande qualora ciò possa contribuire al bene di A.A.

Bianca richiama alcuni episodi del passato, legati a vicende giudiziarie particolarmente gravi, che hanno comunque comportato la rottura dell'anonimato. Ritiene importante che sia il gruppo a decidere e che l'amico che soffre non venga lasciato solo.

Federico informa l'assemblea della problematica sollevata dal Fiduciario Amministrativo in merito alla situazione finanziaria dei SGI e dell'Associazione nel suo complesso, determinata dalla diminuzione dei versamenti effettuati dai Gruppi e dalle Aree, che tendono a trattenere nelle proprie casse quote della Settima Tradizione. nelle proprie casse. Ricorda che la VII Tradizione, al netto di una prudente riserva, appartiene ad AA.

Cristiana piega che tale situazione si verifica già da alcuni anni, ma che il fenomeno è emerso con maggiore evidenza soltanto recentemente, grazie a una rendicontazione sempre più accurata dei bilanci dei gruppi. Precisa che nel Lazio i gruppi che rientrano in questa casistica non sono numerosi e che l'Area, superate le difficoltà legate alla gestione del conto corrente, ha potuto riprendere a effettuare versamenti più consistenti. Informa inoltre che, nel prossimo futuro, si cercherà di intensificare gli incontri con tutti i tesoriери dei gruppi.

Federico comunica all'Assemblea che sono in fase di avvio i lavori per la revisione delle traduzioni dall'inglese dei principali testi della nostra Letteratura, che attualmente presentano alcune imprecisioni.

Claudia cita, a titolo di esempio, l'utilizzo del termine “guarigione” in luogo di “recupero”.

Alessandro informa che sul sito nazionale è disponibile molto materiale in formato PDF scaricabile gratuitamente e che presto verranno resi disponibili anche gli opuscoli non più in stampa. Comunica inoltre che è allo studio un progetto volto a rendere accessibile la Letteratura in formato digitale, audio e video. Si ritiene altresì opportuna la costituzione di un Gruppo di Lavoro per valutare la fattibilità di una nuova organizzazione della logistica relativa agli ordini, agli acquisti e alla distribuzione della Letteratura.

Federico ricorda che il 30 giugno scadrà il termine per usufruire della quota di iscrizione agevolata al Raduno 2026, pari a euro 39,00 anziché euro 49,00.

Sentita l'Assemblea e verificata la disponibilità di cassa, viene deliberato all'unanimità l'acquisto di n. 20 quote di iscrizione, per un importo complessivo di euro 780,00, da mettere a disposizione degli amici che ne avessero necessità.

È in programma una riunione di Macroregione durante la quale si procederà alla scelta delle letture per Rimini, alla costituzione di un Gruppo di Lavoro per la redazione della relazione sul Seminario di Primavera e all'individuazione dell'Area che si occuperà dell'organizzazione del Seminario di Macroregione 2027.

La Settima Tradizione è di € 72,20

L'assemblea alle ore 12,50 continua con le Zone riunite.